

**Ungaretti: la biblioteca di un nomade**  
catalogo della mostra  
pp. 150, Lit 90.000  
De Luca, Roma 1997

Seduto su un gradino, da dietro le grandi foglie di una pianta esotica, Ungaretti si affaccia dal controfrontespizio come da una soglia domestica, quasi a invitare il lettore nel libro-casa, nel libro-biblioteca che segue. Libro-casa per via dei quadri e dei busti degli amici artisti, e per via delle foto che - come spesso anche sculture e dipinti - ritraggono il poeta, talvolta con i suoi affetti (la figlia Annamaria; la gatta Kiki, dono di Moravia), talaltra in occasioni più o meno piacevoli: al Caffè Greco, in gita nella foresta brasiliana o in pieno duello con Bontempelli. E libro-biblioteca perché, oltre a riprodurre immagini degli ambienti in cui Ungaretti studiò e scrisse, tratta dei libri da lui posseduti e sfoglia sparse carte (ecco il biglietto con cui il presidente del Consiglio dei ministri Mussolini risponde a quella richiesta di prefazione che tanto costerà in seguito al poeta) e autografi tempestati di varianti. Come quella cartolina postale a Papini che in data 26 gennaio 1917 comunica la prima stesura di tre liriche; la prima, *Cielo e mare*, suona: "M'illumino / d'immenso / in un breve / moto / di sguardo". Eccola più in là ritratta a colori nel corsivo verde dell'affezionata stilografica, in stesura definitiva, dentro una litografia di Piero D'Orazio (*Mattina Pre-*

## I classici in prima persona

### Tre dizionari mitologici a confronto

PIERO BOITANI

"Carneade! Chi era costui?". Ricordiamo tutti il perplesso interrogativo di Don Abbondio alla lettura di quel nome in un panegirico di san Carlo. Era divenuta, quella domanda sull'identità del filosofo fondatore della Nuova Accademia, proverbiale fra tutti gli alunni dei ginnasi di una volta. Era un topos, variato all'infinito per i tanti, a noi sconosciuti personaggi del remoto mondo classico che la scuola italiana spesso evocava senza ulteriori spiegazioni. "Damone!", oppure "Ifitoo!", ci si chiedeva, "chi era costui?". (Mai, invece, che ci si interrogasse su Assalonne o Balaam, perché la medesima scuola bellamente ignorava, e tuttora ignora, la Bibbia, e in particolare l'Antico Testamento). Né era facile trovare risposta, allora, se non, per chi avesse conoscenze e biblioteche decisamente estese, nella *Biblioteca di Apollodoro*, nella *Genealogia del Boccaccio* (ma perché compendi simili appaiono sempre sulla soglia fra ere diverse?), nel *Pauly-Wissowa*, nell'*Oxford Classical Dictionary*, nei libri di Kerényi e Graves. Adesso, a quelle inchieste, e persino alle sparse curiosità bibliche, si potrà dar seguito consultando i due dizionari "classici" proposti da Bruno Mondadori e da Baldini & Castoldi (in nessuno dei due, per inciso, si troverà Carneade, che almeno nel primo non avrebbe sfigurato) e quello finalmente dedicato ai personaggi delle Scritture.

Si tratta di opere le quali hanno il merito d'essere destinate alla scuola e alle persone di media cultura. Il paragone fra di esse e lavori accademici recenti come *The Oxford Guide to Classical Mythology in the Arts 1300-1990s*, curato da Jane Davidson Reid in due volumi per la Oxford University Press nel 1993, o il monumentale *Lexicon Iconographicum Mythologiae Classicae* completato per la Artemis nel 1997 con l'ottavo volume, o persino con il *Dictionary of Biblical Tradition in English Literature* curato da David Lyle Jeffrey per la Erdmans (1992), sarebbe profondamente ingiusto. E non equilibrato rischia anche di essere il confronto fra di loro. Il *Dizionario della Biondetti* è concentrato esclusivamente sul mito classico (dèi ed eroi), con una benvenuta appendice sulle feste del mondo

antico; ha un eccellente indice dei nomi e uno splendido indice degli argomenti per le ricerche e i riferimenti incrociati; non ha una bibliografia secondaria, perché suo scopo è di ricostruire le vicende relative a un determinato personaggio esclusivamente attraverso gli autori classici, facendoli parlare, per quanto è possibile, in prima persona: ogni voce è dunque corredata, con mirabili precisione e completezza, degli estremi primari (e di abbondanti citazioni), e svolta con godibilissima intonazione narrativa.

Molto diversi sono i due volumi della Bruno Mondadori: ambe-

na del *Grande dizionario illustrato dei personaggi biblici*, Piemme, 1991, essi recensiscono non soltanto la letteratura antica (e sono in questo campo necessariamente più limitati della Biondetti), ma anche la storia, e poi l'arte, la letteratura e la musica delle epoche successive. Ogni voce dei *Miti e personaggi del mondo classico* è così suddivisa in sezioni: un brevissimo profilo della figura, accompagnato dalle fonti più importanti; un'esposizione più articolata delle sue vicende nella letteratura e nell'arte antiche; una parte dedicata alla sua sopravvivenza nella letteratura, nelle arti

figurative e nella musica post-antiche, con rimandi bibliografici. Un'eccellente bibliografia secondaria finale completa il volume. Allo stesso modo, a ogni voce de *I personaggi biblici* incontriamo in primo luogo le informazioni essenziali (con i riferimenti testuali) che su quel personaggio ci offre la Bibbia, quindi sezioni sul modo in cui esso è stato trattato nella tradizione ebraica, in quella cristiana e in quella islamica, nella letteratura, nell'arte e nella

musica. Non c'è (ed è un vero peccato) una bibliografia secondaria, ma solamente una pagina di rimando alle principali opere di consultazione. Il piacere della lettura consiste, qui, non tanto nel seguire le avventure originarie della figura classica o biblica, narrate con estrema concisione, quanto piuttosto nell'apprendere con crescente meraviglia le peripezie postume di ciascuna figura: cosa accadrà agli Argonauti nel medioevo o nell'opera in musica; che ne sarà dell'arcangelo Gabriele nell'Islam o nel Rinascimento (manca, ahimè, il riferimento sopraffino alla novella del Boccaccio su Frate Alberto).

Sugli scaffali di ogni biblioteca scolastica e universitaria italiana, nonché nella biblioteca di chiunque aspiri a dirsi colto, non dovrebbe dunque mancare una copia di questi repertori. La loro ricchezza è quasi senza fondo, il loro fascino irresistibile. Si è punti dalla vaghezza di ripassare come e da chi è stata fondata Roma? Non si troverà la voce *Roma* né nella Biondetti né nel Moormann-Uitterhoeve, ma in ambedue ci si soffermerà naturalmente su Romolo. Nel *Dizionario della Biondetti*, però, l'occhio sarà attirato dalle voci immediatamente precedenti: Romano, Rome, Romi, Romo, tutti possibili fondatori della Città Eterna. Si (ri)scoprirà così che il primo era figlio di Ulisse e Circe (secondo Esiodo tali erano invece Agrio e

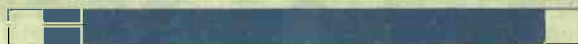
co, che fonde nell'edizione italiana due volumi separati; in Germania quello biblico, ridotto rispetto alla sua originaria versione italia-

#### I libri recensiti

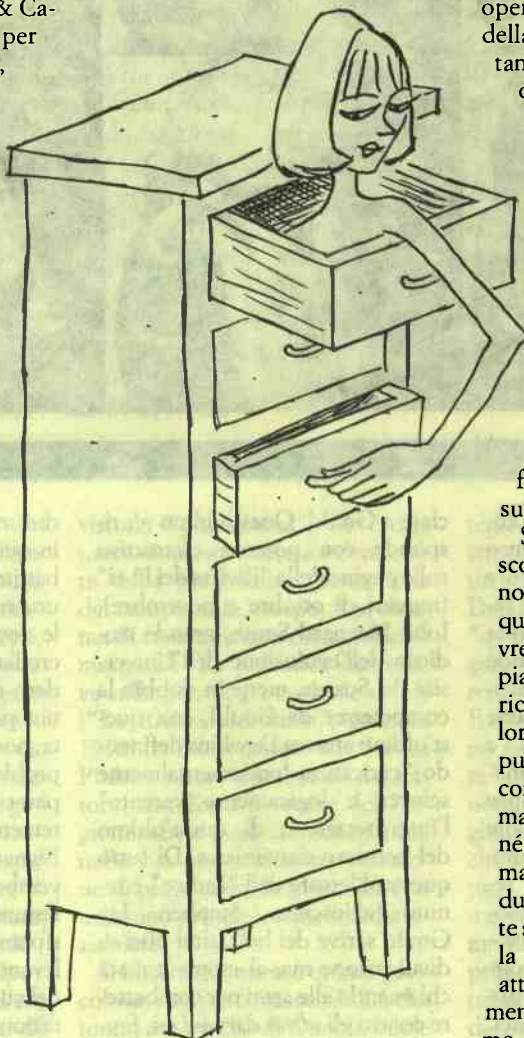
Eric M. Moormann, Wilfried Uitterhoeve, *Miti e personaggi del mondo classico. Dizionario di storia, letteratura, arte, musica*, a cura di Elisa Tetamo, Bruno Mondadori, Milano 1997, pp. 876, Lit 50.000.

Luisa Biondetti, *Dizionario di mitologia classica. Dèi, eroi, feste*, Baldini & Castoldi, Milano 1997, pp. 908, Lit 80.000.

Martin Bocian, *I personaggi biblici. Dizionario di storia, letteratura, arte, musica*, con la collaborazione di Ursula Kraut e Iris Lenz, Bruno Mondadori, Milano 1997, pp. 524, Lit 40.000.



due originariamente prodotti all'estero (in Olanda quello classi-



ghiera, 1970). E dopo i vari pregevoli interventi - di Leone Piccioni, Luciana Stegagno Picchio, Alexandra Zingone, Paola Montefoschi, Luciano Rebay, Mario Petrucciani, François Livi, Luigi de Nardis, Maurizio Calvesi, Annamaria Andreoli - che impreziosiscono ulteriormente il libro, ecco di nuovo Ungaretti in solitudine, sgusciato dalle forme pensosamente mosse di De Fiori o bonariamente pesanti di Fazzini, nel suo studio romano dell'Eur. Appunta qualcosa in piedi, curvo sul tavolo; o vi sbucca assorto nella scrittura, colto di sorpresa di là da grandi foglie di una pianta esotica.

ALESSANDRO FO

**Il gran libro dei ragazzi 1998**  
ed. orig. 1997  
pp. 446, Lit 18.000  
adn kronos, Roma 1998

**Allegra Panini**  
**366 quiz, notizie,**  
**curiosità sui dinosauri**  
pp. 381, Lit 14.000  
Mondadori, Milano 1997

*World Almanac for Kids* è un almanacco americano che, nell'arco di due anni, ha venduto 400.000 copie; il suo simbolo è un piccolo dinosauro rosso. Con *Il grande libro dei ragazzi 1998* adn kronos lancia l'edizione italiana a saggiare quel pubblico che in quest'ultimo decennio si è dimostrato tanto più ricettivo del lettore adulto. L'ambizione dell'editore, di dire tutto, dalla

## BULZONI EDITORE

### NOVITÀ

TULLIO DE MAURO

**PRIMA PERSONA SINGOLARE**  
**PASSATO PROSSIMO INDICATIVO**

pagine 170, L. 22.000

DARIO SABBATUCCI

POLITEISMO

Vol. 1 - Mesopotamia, Roma, Grecia, Egitto

pagine 470, L. 58.000

Vol. 2 - Indo-Iranici, Germani, Cina, Giappone, Corea

pagine 470, L. 58.000

LO STRANIERO

a cura di  
Mario Domenichelli, Pino Fasano

2 volumi in cofanetto  
pagine LXX + 950, L. 110.000

SILVANO D'ALTO

CITTÀ DEI BARRIOS

da Caracas a Cusco:  
una ricerca lungo la Cordillera  
pagine 386 con ill., L. 50.000

VIA DEI LIBURNI, 14 - 00185 ROMA  
Tel. 06/4455207 - Fax 06/4450355

http://www.airweb.it/bulzoni  
e-mail: bulzoni@airweb.it

## BORLA

Via delle Fornaci, 50 - 00165 Roma

Moses  
Laufer  
(a cura di) **L'ADOLESCENTE  
SUICIDA**  
pagg. 160 - L. 25.000

Giorgio  
Sassanelli **NARCISISMO**  
Condizione umana  
o disturbo  
della personalità?  
pagg. 240 - L. 40.000

M.L. Aligni  
(a cura di) **QUADERNI  
DI PSICOTERAPIA  
INFANTILE**  
Voi. 38: Tra ascolto  
e interpretazione  
pagg. 256 - L. 40.000

Umberto  
Piscicelli **LA GUARIGIONE  
IN NOI**  
pagg. 240 - L. 32.000

Jean-Paul  
Descombey **COMPENDIO  
DI ALCOOLOGIA  
CLINICA**  
pagg. 384 - L. 46.000

José  
Sánchez  
Jiménez **INTRODUZIONE  
ALLA STORIA**  
pagg. 560 - L. 60.000

Roberto  
Cipriani **MANUALE  
DI SOCIOLOGIA  
DELLA RELIGIONE**  
pagg. 352 - L. 40.000